



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

UNIONE DEI COLLI DIVINI

Sede in Grana (AT)

24 OTT. 2018

932/2018



Classificazione 11.100/1154/2018A/A16.000
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 26462/A1610A del 15/10/2018

Al Responsabile del procedimento
dello Sportello Unico Attività Produttive
c/o Unione Colli divini nel cuore del Monferrato
Via Parrocchia, 1 14030 SCURZOLENCO (AT)
PEC: suap.colldivini@pec.it

alla Provincia di Asti – SIAP c/o Servizio Ambiente
Piazza Alfieri, 33 – 14100 ASTI (AT)
PEC: siap@cert.provincia.asti.it

e p.c. Alla Regione Piemonte – Direzione A18000
Settore Tecnico Regionale
Alessandria e Asti - A1814A
tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Alla Regione Piemonte – Direzione A16000
- Settore Copianificazione Urbanistica
Area Sud-Est – A1608A
- Settore Valutazioni ambientali e
procedure integrate – A1605A
PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per le province di
Alessandria, Asti e Cuneo
Piazza S. Giovanni, 2 - 10122 TORINO
PEC: mbac-sabao-al@mailcert.bemiculturali.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: CASTAGNOLE MONFERRATO (AT)
Intervento: Progetto per realizzazione di impianto sportivo motoristico (pista
permanente per attività motoristiche e motocross – crossodromo) sito in
frazione Valenzani, località Valle Randolo.

Proponente: Monferrato S.r.l. di Grasso Gaja.
Pratica SUAP n. 15/2018 – Pratica SIAP C.D-0682018-MONF.
Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge
7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., indetta per il giorno 26 ottobre 2018

Richiesta integrazioni. Adempimenti art. 146, d.lgs. 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 885 del 10 ottobre 2018, qui pervenuta dallo Sportello Unico Attività Produttive in data 15 ottobre 2018, relativa alla prima seduta Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 26 ottobre 2018,

esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione per la consultazione sul link della Provincia di Asti indicato nella stessa nota di convocazione,

constatato che l'intervento in progetto, ubicato in località Valle Randolo della frazione Valenzani, si svilupperà all'interno di un'area recintata di 135.140 mq. e sarà costituito dai seguenti elementi essenziali:

- un circuito omologabile in 1° categoria Federazione Motoristica Italiana F.M.I., di 1.790 m. di lunghezza, 10 m. di larghezza e 21.045 mq. di superficie complessivamente occupata (inclusa la zona di partenza);
- un circuito omologabile in 2° categoria FMI, di 1.273 m. di lunghezza, 8 m. di larghezza e 11.901 mq di superficie complessiva;
- un'area per i *paddock* (11.221 mq): spazio attrezzato di pertinenza delle piste per ospitare gli autocaravan, in occasione di gare, e adibita a parcheggio durante il funzionamento ordinario dell'impianto;
- un'area polifunzionale d'ingresso all'impianto (4.112 mq.), mantenuta libera o da adibire a parcheggio nell'ordinaria gestione dell'attività o a estensione del *paddock* in occasione di eventi;
- una zona per il lavaggio delle moto (90 mq) realizzata in muratura con fondo in cemento a tenuta, per la raccolta dei reflui e loro canalizzazione verso l'impianto di depurazione;
- una zona *camper service* (90 mq) realizzata con fondo in cemento a tenuta per la canalizzazione dello scarico delle acque grigie ed il loro trasporto verso l'impianto di depurazione;
- un'area per *minicross* (888 mq), consistente in una zona in terra battuta dove allestire percorsi fuoristrada per bambini;
- un'area per esibizioni *freestyle* (1.621 mq), consistente in un'area a prato ove posizionare n. 4 pedane metalliche rimovibili (da installare al momento dell'utilizzo) al fine di predisporre due salti/atterraggi all'interno del percorso ad anello;

• n. 6 piccoli edifici, costituiti da moduli prefabbricati non aderenti al suolo e ospitanti rispettivamente: giudici di gara, sala stampa e cronometristi, infermeria, blocchi servizi con spogliatoi, ufficio direzione, bar con tettoia e pertinenza per ristorazione, reception e biglietteria,

rilevato che per raggiungere l'impianto sportivo del crossodromo in progetto è altresì prevista una nuova strada, con sedime di 7 m. di larghezza, che si diramerà dalla viabilità comunale (Via Calcini), a poche decine di metri dall'innesto dalla SP 14, e percorrerà il fondovalle fino all'ingresso dell'impianto, proseguendo al suo interno per tutta la lunghezza del *paddock*,

visto che, in concomitanza con le manifestazioni sportive, lungo il nuovo tracciato stradale verranno delimitate delle zone da adibire a parcheggio temporaneo per gli spettatori all'interno di aree ordinariamente mantenute a prato, all'esterno dell'impianto,

accertato che, le aree interessate dall'impianto del crossodromo, secondo quanto rappresentato sulla tavola P2 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), risultano essere occupate in gran parte da bosco (sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g, del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.) e che, le aree interessate dalla nuova strada di accesso e dai parcheggi temporanei ricadono altresì, in parte, nella fascia sponale del rio di Quarto, sottoposta anch'essa a tutela paesaggistica (rif. lett. c, del medesimo art. 142),

verificato che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32, gli interventi in oggetto sono compresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, visto che la superficie totale di espanto bosco, indicata sulla tavola 7.1, è pari a 56.419 metri quadrati,

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

considerato che nella documentazione progettuale sono state prese in considerazione le indicazioni proposte dal Settore scrivente (con prot. n. 24515/A1610A del 19 ottobre 2017) nella fase di *scoping* della VAS per la stesura del progetto dell'intervento, specificando in relazione tecnico-illustrativa le valutazioni effettuate sulle alternative al percorso della nuova strada di accesso, e le ragioni per cui è stata esclusa la soluzione con allargamento della strada comunale esistente,

verificato che la strada comunale, prevalentemente sterrata, che costeggia sul lato Ovest l'impianto in progetto e che collega il crinale collinare della Valle Randalo con Via Calcini, risulta far parte della rete regionale del patrimonio escursionistico (anche denominata RPE) ed è pertanto compresa nella rete fruitiva definita dalle norme del Piano paesaggistico regionale,

constatato che gli atti presentati, pur essendo comprensivi della relazione paesaggistica, necessitano tuttavia di alcuni approfondimenti e non consentono al momento di formulare il richiesto parere, in ottemperanza ai disposti della normativa di tutela citata in oggetto, si invita a integrarli secondo le seguenti indicazioni:

- in riferimento ai contenuti presenti nella tav. 7.1 "Espianto boschivo – Conteggi" e nella "Relazione specialistica forestale", si invita a voler specificare i riferimenti delle particelle catastali effettivamente interessate da trasformazione boschiva, ai sensi della vigente normativa in materia forestale (rif. d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 e l.r. 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i.), e a verificare se gli interventi esterni all'area d'impianto, riguardanti la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione e la realizzazione dei riporti necessari alla nuova viabilità, comportino trasformazioni boschive, integrando in caso affermativo i conteggi e le rappresentazioni cartografiche;
- siano verificate le interferenze tra gli interventi in progetto, riguardanti la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione e della nuova viabilità, con la rete di percorsi agro-forestali esistenti nei terreni interessati (ad es. di collegamento con la soprastante strada comunale di Valle Randalo), sviluppando soluzioni orientate alla valorizzazione degli elementi rurali tradizionali ancora presenti nel luogo e alla salvaguardia della continuità dei percorsi originari;
- in considerazione delle finalità di tutela degli ecosistemi forestali perseguite dal Ppr, sia dal punto di vista paesaggistico che naturalistico, si valutino le possibilità di effettuare ulteriori riduzioni delle trasformazioni boschive (salvaguardando le formazioni a maggiore valenza naturalistica) e, nel contempo, di aumentare le piantumazioni arboree e arbustive all'interno delle aree dell'impianto sportivo, compatibilmente con le esigenze di sicurezza correlate alle attività previste. Si verifichi, ad esempio, se sia possibile l'inserimento di alcune formazioni arbustive anche nelle superfici interne alle aree destinate ai tracciati. A tale scopo, in osservanza ai contenuti del punto 4.1. dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, potrà essere utile illustrare le misure di mitigazione paesaggistica adottate per interventi analoghi in altri casi significativi, realizzati in aree con morfologia e uso del suolo simili a quella in esame;

- si approfondiscano le verifiche sul campo di visibilità fruibili dal tratto di strada comunale sterrata di Valle Randalo, inclusa nella rete regionale del patrimonio escursionistico, tra i punti di osservazione 15 e 16 riportati nella tav. 7.2, e nel contempo si approfondiscano con maggior dettaglio le misure di mitigazione con piantumazioni arboree e arbustive autoctone volte a realizzare un efficace filtro visivo tra le aree dell'impianto e la stessa strada comunale;
- sempre allo scopo di adottare le più appropriate forme di mitigazione paesaggistica, in osservanza ai contenuti previsti dai punti 3.2. e 4.1. dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, si approfondiscano le foto-simulazioni realistiche con particolare riferimento allo stato dei luoghi conseguente alla realizzazione dei tracciati delle piste e della nuova strada, che risultano comunque visibili da alcuni punti di osservazione indicati sulla tav. 7.2;
- si predispongano disegni, con sufficiente dettaglio (piante, sezioni, prospetti), riguardanti i tratti di pista in rilevato soprastanti ai sottopassi pedonali;
- si approfondiscano altresì, con maggior dettaglio, le rappresentazioni grafiche della strada in progetto e delle misure di mitigazione paesaggistica (estendendole alla strada comunale sterrata di Valle Randalo), specialmente nella parte esterna ricadente nella fascia di terreni sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del d.lgs. 42/2004, tenendo conto delle disposizioni normative dell'art. 14 di Ppr volte a limitare gli interventi che comportano aumento della superficie impermeabile, e a rimuovere o a mitigare i fattori di frammentazione e di isolamento degli ecosistemi naturali, potenziando i corridoi di connessione ecologica;
- nel rispetto dei contenuti previsti dal punto 3.2.3. dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, considerato che la trasformazione boschiva in progetto rientra tra le modificazioni che possono incidere con rilevanza sullo stato del paesaggio di riferimento, e che gli effetti di suddivisione (nuova viabilità in un sistema agrario-forestale) e di frammentazione (inserimento di elementi estranei in un'area agricola-boschiva con divisione in più parti non comunicanti) rientrano tra i tipi più significativi di alterazione dei sistemi paesaggistici, si sottolinea la necessità di prevedere misure di compensazione paesaggistica, aggiuntive rispetto alla compensazione, richiesta dalla vigente normativa in materia forestale, per i progetti di trasformazione boschiva.

Classif. II 100/1154/2018A/A16.000

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del d.lgs. 42/2004, la presente richiesta integrativa è resa nota anche al Soprintendente cui compete l'espressione del parere vincolante; si precisa altresì che copia degli atti integrativi dovrà essere trasmessa sia al Settore Regionale scrivente, sia al Soprintendente.

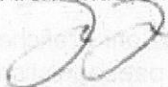
Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere suddetto del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del d.lgs. 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/1990.

Si resta in attesa dell'acquisizione delle integrazioni e del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore

Arch. Mauro Martina



Il Dirigente del Settore

Arch. Giovanni Paludi

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Unione dei Colli Divini - SUAP

Da: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Inviato: martedì 23 ottobre 2018 12:27
A: suap.coldivini@pec.it; siap@cert.provincia.asti.it; mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: Protocollo n. 00027432/2018 del 23/10/2018 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A16000
Allegati: A1610 Castagnole M_to AL SUAP15-2018 Cross_Rich_atti.pdf.p7m; segnatratura.xml

A1610 Castagnole M_to (AT) suap Crossodromo Richi_atti



UNIONE DEI COLLI DIVINI

Sede in Grana (AT)

24 OTT. 2018

UNIONE DEI COLLI DIVINI
SPORTELLLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE

24 OTT. 2018

Pratica N.